

Il chirurgo e la tigre «Dai gatti a Obelix, è stata l'operazione più bella mai fatta»

Lodi, l'esemplare di 200 kg aveva un tumore

BERGAMO Hanno chiamato lui perché è specializzato in gatti. Ma come quello che si è trovato sotto i ferri l'altro giorno non gliel'erano ancora capiti: quattro metri e 200 chili di tigre siberiana.

«Era la prima volta che mi trovavo a una distanza così ravvicinata da una tigre: è stato divertente ed emozionante, e ammetto che operarla mi ha dato una certa soddisfazione», racconta il professor Damiano Stefanello, direttore all'Ospedale veterinario universitario di Lodi, che fa capo alla Statale di Milano. La tigre approdata al suo tavolo operatorio si chiama Obelix, e ha trascorso i suoi dodici anni di vita nel Parco faunistico Le Cornelle di Valbrembo (Bergamo). L'occasione per la sua prima uscita oltre il recinto è stata la scoperta di una formazione tumorale sulla schiena, grande come un mandarino e benigna, ma a rischio di ulcerazione.

«Con un paziente del genere la visita si può fare solo a distanza, attraverso le sbarre, ma è bastato», racconta il chirurgo, che oltre ad essere esperto in tessuti molli ha anche una specializzazione in oncologia. Alla clinica di Lodi di felini come Obelix, in verità, ne avevano già visti altri: il più recente è stato un leone che aveva urgente bisogno di un'otturazione a una zanna. Gli animali arrivano in genere dai vari parchi faunistici lombardi, anche se l'ultima tigre era di proprietà di un privato che la tiene in una gabbia nel giardino di casa. Ma in agosto era capitato anche un tapiro con una congestione gastrointestinale.

Obelix è stato sedato al par-

In sala operatoria



co e caricato con un muletto su uno speciale furgone dotato di apparecchi che monitoravano le sue condizioni in ogni istante. Una volta a destinazione ci sono voluti otto uomini per trasportare la tigre («con molta fatica», assicura il medico del parco Davide

Sul lettino
La tigre Obelix durante l'intervento. A sinistra, con il professor Damiano Stefanello che l'ha operata

Guadagnini) su un telone dotato di manici fino all'unica sala operatoria adatta, quella che si usa di solito per i cavalli.

L'intervento non è stato molto complicato: è durato tre quarti d'ora ed è perfettamente riuscito. Visto che non

capita spesso di poter mettere mani e aghi su due quintali di muscoli, artigli e zanne, i medici ne hanno approfittato per un check-up completo: esami del sangue e delle urine, ecocardiografia e tac. Si è scoperto che a fare zoppicare Obelix era un principio di artrosi a una zampa anteriore. Cosa normale alla sua età: le tigri vivono in media fino ai quattordici anni. Obelix è nato all'interno del parco e ha trascorso la sua vita in un grande stabulario a fianco di una compagna, ma senza mai riprodursi.

Terminato l'intervento, è stata effettuata una sutura con punti riassorbibili, in modo da non dovere poi cercare volontari per andare a toglierli. «Obelix è un cucciolone — dice Davide Guadagnini — ma è sempre meglio non correre rischi».

Fabio Paravisi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova

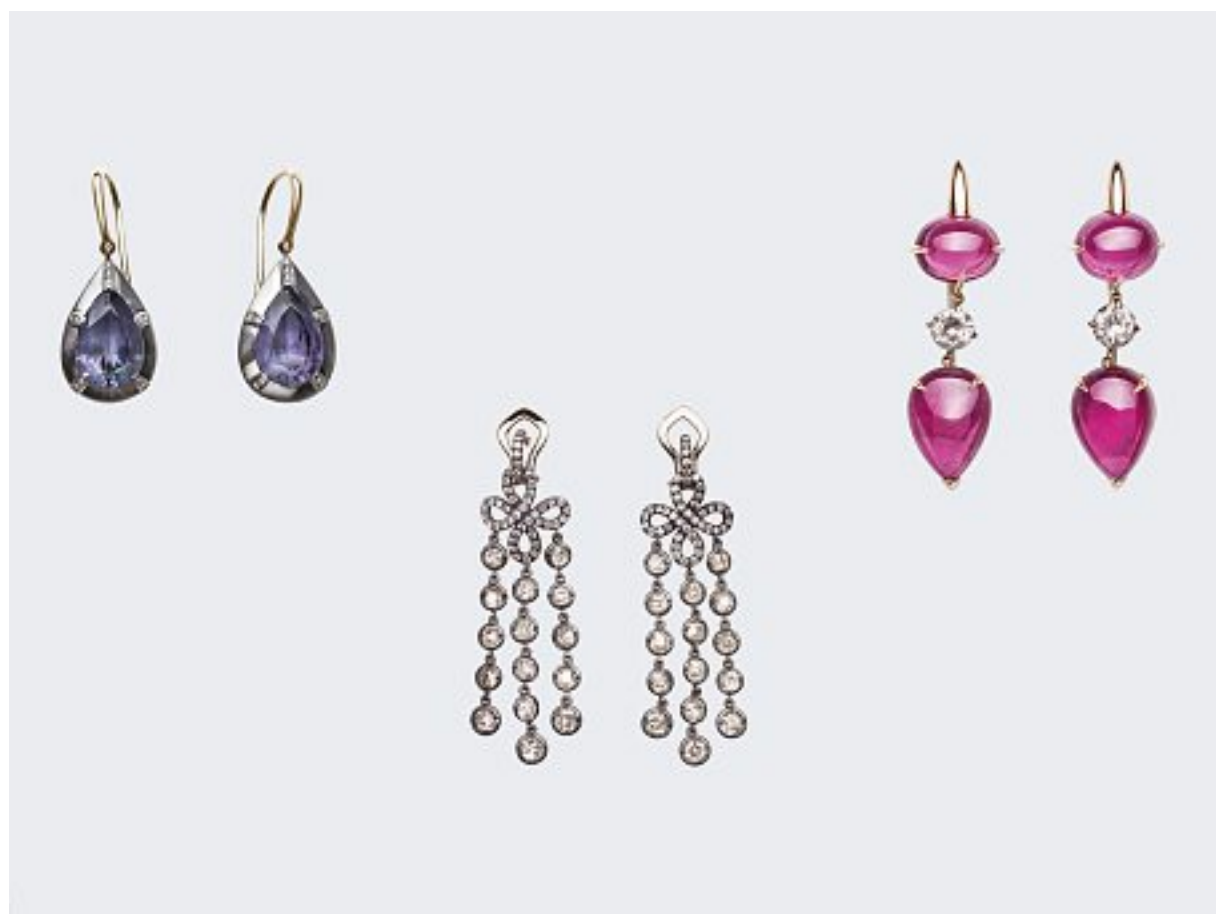
Salvò il micio, niente benefici al pompiere

Un vigile del fuoco rimarrà invalido dopo essere caduto da cinque metri d'altezza, mentre cercava di salvare un gattino bloccato su un albero a Padova. Danno al quale si aggiunge la beffa, perché la Cassazione gli ha negato il diritto ai benefici previsti per le «vittime del dovere», confermando la sentenza della Corte d'appello di Venezia: secondo i giudici, il pompiere avrebbe dovuto dimostrare «che il gatto fosse in pericolo (...) e rischiasse in concreto di perdere l'equilibrio e cadere», altrimenti l'intervento va derubricato a banale «ausilio della discesa» del gatto dall'albero.

Andrea Priante
© RIPRODUZIONE RISERVATA



N.V.



NICOLÒ VILLA
N.V. MILANO

instagram: n.v.milano — info@nvmilano.com — T +39 02 36695667
Corso Garibaldi 50 — 20121 Milano — Italy

Lecce

Donna multata perché soccorre un randagio

Centosessantasei euro virgola sessantasei. È la multa che si è vista recapitare una donna dal Comune di Lecce per avere soccorso un gattino randagio in difficoltà portandolo a sue spese dal veterinario. A segnalare il caso è stato il consigliere comunale Gaetano Messuti. La multa è arrivata dal Nucleo ambientale comunale che applicava un'ordinanza. Il regolamento prevede che qualora gli animali vengano coinvolti in incidenti sul territorio comunale, i cittadini devono segnalarlo agli uffici competenti che intervengono 24 ore su 24. A Lecce, però, l'ordinanza vieta di prendere gli animali, anche in forte stato di necessità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA